



## MERCOLEDÌ 23 LUGLIO PIAZZA MAGGIORE, ORE 21.45

*Schermi e Lavagne*

### FANTASTIC MR. FOX (USA/2009)

*Regia:* Wes Anderson. *Soggetto:* dall'omonimo romanzo di Roald Dahl. *Sceneggiatura:* Wes Anderson, Noah Baumbach. *Fotografia:* Tristan Oliver. *Montaggio:* Andrew Weisblum. *Scenografia:* Nelson Lowry. *Musica:* Alexandre Desplat. *Produzione:* Allison Abbate, Scott Rudin, Wes Anderson, Jeremy Dawson per American Empirical Picture, Indian Paintbrush, Regency Enterprises. *Durata:* 87'

Introduce **Simone Fratini**

Roald Dahl sta conoscendo un momento di fortuna al cinema. Si ispirano a lui i migliori talenti del cinema americano, dal Tim Burton della *Fabbrica di cioccolato* al nuovo cartoon *Fantastic Mr. Fox* diretto da Wes Anderson, regista di *I Tenenbaum*, *Le avventure acquatiche di Steve Zissou*, *Il treno per il Darjeeling*. Ancora più di Burton, Anderson è il cineasta giusto per restituire l'umorismo cupo e politicamente scorretto di Dahl. I film citati sono tutti coloratissimi e costellati di splendide musiche (nessuno come Anderson è sorprendente per l'uso di canzoni famose all'interno dei film: forse Tarantino e, in Italia, Paolo Sorrentino), ma nascondono anche una 'cognizione del dolore' profonda e sentita. Anderson parla sempre di famiglie in cui l'amore coesiste con il disagio, e questo vale anche per la famiglia di Mr. Fox: che ha una deliziosa moglie, un figlio 'difficile' e un nipote a carico bizzarro e geniale, dedito allo yoga e alle arti marziali. Con un piccolo dettaglio: tutti i membri della famiglia Fox... sono volpi!, anche se vanno in giro con eleganti vestiti di velluto a coste e parlano l'inglese elegante di George Clooney (papà Fox) e Meryl Streep (mamma Fox: in italiano subentrano i loro doppiatori abituali, Francesco Pannofino e Maria Pia Di Meo). Mr. Fox è un capofamiglia che si arrabbatta: non è facile vivere onestamente per un ladro di vocazione come lui, abituato a rubare galline. E quando vede l'ingiusta ricchezza degli odiosi allevatori Boggis, Bunce & Bean decide di fare razzia nei loro possedimenti. Ma loro, tre umani uno più cattivo dell'altro, giurano vendetta... Wes Anderson considera Mr. Fox una versione volpina e moderna

(il libro di Dahl è del 1970) di Robin Hood. La scena in cui saluta a pugno chiuso un lupo selvaggio, ricevendone identica risposta, è inventata rispetto al libro e forse non va sopravvalutata – nel senso che non fa di *Fantastic Mr. Fox* un film 'comunista' –, ma certo è un omaggio allo spirito anarchico di Dahl e dei suoi personaggi. L'animazione in stop-motion è, per definizione, meccanica, ma Anderson la usa in modo funzionale per una storia che ha le stesse sospensioni e la stessa ironia dei suoi film dal vero.

(Alberto Crespi)

Considero *Fantastic Mr. Fox* come il mio primo film, nel senso che prima d'oggi non avevo mai realizzato nulla di simile. Devo ammettere però che alcuni temi a me cari, come la famiglia, tornano e finiscono per fondare anche questo film. Pur nelle evidenti differenze, il mio lavoro sul set è stato quello abituale: modellare voci, recitazione, azione, musica dentro a un rettangolo. Certo nel caso dell'animazione è necessario un maggior controllo su quello che accade davanti alla macchina da presa. La mia presenza su set è stata inferiore rispetto alla trascorsa esperienza, in questo caso poi si trattava di pianificare e organizzare il lavoro degli animatori, che sono soliti lavorare accompagnati dalla musica. Il loro è un mestiere lento e meticoloso, in un certo senso potremmo anche definirli degli attori. Ciascuno di loro contribuisce a dare vita al proprio pupazzo, mettendo personalità e spontaneità al servizio del proprio personaggio [...] Quando abbiamo cominciato a lavorare al progetto, siamo partiti proprio dalla creazione dei pupazzi. Ci abbiamo messo sei mesi a mettere a punto i prototipi. Da lì in poi, abbiamo pensato a tutta l'ambientazione nella quale questi nostri personaggi avrebbero vissuto le loro avventure.[...] Ho scritto la sceneggiatura nella dimora dei Dahl, la Gipsy House, ispirandomi alla sua infanzia e ai luoghi in cui si è consumata. Io e Noah Baumbach abbiamo adattato la storia originale a cui però abbiamo aggiunto dei nuovi personaggi, un capitolo introduttivo e uno finale. Indubbiamente nei personaggi e nel design sono riscontrabili alcune influenze da Miyazaki e dall'animazione dello Studio Ghibli, di cui l'autore nipponico è fondatore.

(Wes Anderson)